

FIRENZE 26 APRILE 2020

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

3a Domenica di Pasqua

PARROCCHIA DELL’ IMMACOLATA E SAN MARTINO A MONTUGHI

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **INTRODUZIONE** **EMMAUS**  Si fa fatica a trovare sulla mappa la località di Emmaus. Corrisponde all’incirca alla località Latrun che si trova sull’autostrada che da Gerusalemme porta verso l’aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv (in Israele). Ma la località è famosa perché ha avuto come protagonista Gesù. Nel vangelo di Luca. Il Vangelo di oggi.  Due sconsolati discepoli se ne tornano tristi verso la loro casa (presumibilmente). Avevano sperato in Gesù, che potesse salvarli (da chi? da cosa?) ma non c’era riuscito nemmeno lui (così dicono).  Sono affiancati da uno sconosciuto che gli “spiega” come le cose che sono accadute in Gerusalemme in quegli ultimi giorni fossero già “annunciate” nei profeti e nei Salmi. Un grande conoscitore della Bibbia questo tipo!  E man mano che il racconto va avanti assistiamo ad un dilatarsi del cuore dei due e al manifestarsi della confidenza tanto che all’imbrunire il “tizio” è invitato ad entrare nel luogo dove ceneranno assieme … | | | | | |
| SALUTO INIZIALE Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito san­to. **Amen.**  Questo è il giorno che ha fatto il Signore, Alleluia – rallegriamoci ed esultiamo, Alleluia.  *(Si fa un canto conosciuto di Alleluia)* TI RINGRAZIAMO Noi ti ringraziamo in questo tempo pasquale, per le tue apparizioni in mezzo ai discepoli perché hai camminato, mangiato e bevuto con loro.  Noi ti ringraziamo in questo tempo dello Spirito, per il dono della remissione dei nostri peccati, per la pace consegnata dal tuo corpo trafitto.  Noi ti ringraziamo in questo tempo della Chiesa, per le Scritture spiegate che ci fanno ardere il cuore, per il Pane spezzato che ti rende presente tra noi. GLORIA Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, | | | Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen. PREGHIAMO *(preghiera di Bose, si legge insieme)*  Signore noi ti ringraziamo, perché ci hai riuniti alla tua presenza per farci ascoltare la tua Parola: in essa tu ci riveli il tuo amore e ci fai conoscere la tua volontà.  Fa’ tacere in noi ogni altra voce che non sia la tua e affinché non troviamo condanna nella tua Parola, letta ma non accolta, meditata ma non amata, pregata ma non custodita, contemplata ma non realizzata, manda il tuo Spirito santo ad aprire le nostre menti e a guarire i nostri cuori. Così il nostro incontro con la tua Parola sarà rinnovamento dell’alleanza nella comunicazione con te e il Figlio e lo Spirito Santo, Dio benedetto ora e nei secoli dei secoli. Amen. | | |
| *Leggiamo il Vangelo a più voci in famiglia* **Cr Cronista**  **G Gesù**  **Disc Discepoli** EMMAUS Era una antica città della Palestina situata a 11 chilometri a nord-ovest di Gerusalemme. CRISTO Deriva da un termine greco; è sinonimo dell’ebraico Messia: significa “unto”. Indica colui che è scelto da Dio e inviato per una missione. Al tempo di Gesù, molti Ebrei attendevano un Messia che li liberasse dall’oppressione romana. SCRITTURE Sono i libri santi degli ebrei: la Toràh, i Profeti e gli Scritti. Noi li chiamiamo Antico Testamento. Raccontano la storia di Dio con il suo popolo. È la prima Alleanza. Anche noi leggiamo alcuni brani durante la Messa. Ci aiutano a comprendere chi è  Gesù.   SIMONE Simone e suo fratello Andrea erano dei pescatori che vivevano a Cafarnao, sul lago di Tiberiade. Un giorno, Gesù li chiamò perché diventassero suoi apostoli.  Poi ha affidato a Simon Pietro il gruppo dei discepoli dicendogli: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa». Ecco perché Simone da quel giorno si chiama Pietro. | | VANGELO *Lc 24,13-35*  ***Dal Vangelo secondo Luca***  **Cr** Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome **Èmmaus**, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.  **Cr** Ed egli disse loro:  **G** «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?».  **Cr** Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose:  **Disc** «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?».  **Cr** Domandò loro:  **G** «Che cosa?».  **Cr** Gli risposero:  **Disc** «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l’hanno visto».  **Cr** Disse loro:  **G** «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il **Cristo** patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?».  **Cr** E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le **Scritture** ciò che si riferiva a lui.  **Cr** Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero:  **Disc** «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto».  **Cr** Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l’un l’altro:  **Disc** «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».  **Cr** Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano:  **Disc** «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a **Simone**!».  **Cr** Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l’avevano riconosciuto nello spezzare il pane. COMMENTOCompagni di viaggio Gesù risorto si presenta - la sera di Pasqua - anche a due discepoli che compaiono la prima e l’unica volta nel Vangelo (ne parla solo Luca). Gesù in persona (proprio lui il risorto!) si presenta loro avvicinandosi. Si mostra compagno del viaggio della loro vita.  Li coglie in un momento di delusione e di sconforto.  C’è un fatto sconvolgente: la risurrezione ma loro sono sconfortati. Non riescono a “vedere” la risurrezione che gli sta davanti. Di fronte ad un avvenimento unico si vive la sfiducia.  Gesù invece è lì, presente, reale. Ascolto dei bisogni Ascolta i loro bisogni e quello che loro si attendevano. Ma li porta a pensare che dobbiamo attendere nelle nostre vita quanto Dio pensa per noi e per il nostro bene. Sa anche argomentare con passi dell’antico testamento i fatti appena avvenuti. Confidenza. La confidenza che si instaura è davvero palpabile tanto che i due lo invitano (uno sconosciuto!) a sedere a tavola con loro.  Qualcuno pensa ad una locanda, qualche altro alla loro casa, di Cleopa e l’altro. Lo invitano ad un momento di vicinanza profonda. Ecco allora che Gesù si dona a loro. Luca è molto sapiente nel ripresentare ogni verbo, durante quella cena, che ripercorra passo dopo passo la cena con Gesù e gli apostoli (i 12!)  E il dono di sé fa conoscere le cose nella loro realtà. E’ la donazione, l’offerta della sua vita che apre le porte non la chiusura. Anche le porte del cuore. E’ il donarsi senza condizioni che fa vedere ciò che è essenziale.  Lo scrittore Alessandro d’Avenia che ha commentato questo passo sul Corriere qualche giorno fa, diceva “Quando lo vedono non lo riconoscono, quando lo riconoscono, sparisce.” Prima erano incapaci di riconoscerlo ed erano tristi ma lo vedevano. Ora non lo vedono ma sono felici.  Forse anche noi dobbiamo essere felici della presenza del Signore anche se non siamo in grado di poterlo vedere. | | | |
| PROFESSIONE DI FEDE Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito da Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen. **PREGHIERA DEI FEDELI** ***Resta con noi, Signore Gesù!***   1. Per la Chiesa perché anche in questo periodo di difficoltà riesca a guidare e confortare il suo popolo come Gesù con i discepoli sulla strada per Emmaus. Preghiamo. ***Rit.*** 2. Per il Papa, i Vescovi e il clero perché nel cammino della fede riescano ad alimentare la gioia e la fiducia nei cuori dei fedeli delusi. Preghiamo. ***Rit.*** | | 1. Per i governanti e per chi ha la responsabilità di scelte importanti in questo periodo di emergenza, perché le loro decisioni possano aiutare anche i più deboli e indifesi. Preghiamo. ***Rit.*** 2. Per chi ha sofferto o soffre nella malattia, nella perdita di affetti e nelle difficoltà quotidiane perché trovi la forza di affrontare queste prove confortato dal sostegno dell’amore di Dio. Preghiamo. ***Rit.*** 3. Per la nostra comunità perché l’attuale dolore della lontananza e della separazione rafforzi il desiderio di sentirsi uniti in Cristo. Preghiamo. ***Rit.***   https://i0.wp.com/www.clarusonline.it/wp-content/uploads/2017/04/emmaus-1.jpg?resize=640%2C469&ssl=1  **Padre nostro …** **PREGHIERA CONCLUSIVA**  *(da recitare insieme)*  Signore Gesù, il nostro cuore sia sempre ardente quando ci parli, e sappia riconoscerti presente in ogni donna e in ogni uomo; la tua Chiesa possa essere l’interprete autentico dell’umanità che ti cerca e ti invoca come suo Salvatore e Signore, nei secoli dei secoli. Amen. | |